

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: avvenire_ponente_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it



Formae Lucis a Expo Valle Arroscia 2023. Oggi ultima delle aperture speciali (ore 10.30-19.30) e visite guidate all'Oratorio della Ripa, sede della sezione distaccata del Museo diocesano dell'Alta Valle Arroscia. **Musica e testi di De André per "celebrare gli ultimi".** Un ascolto guidato delle canzoni di Fabrizio de André si terrà il 7 settembre a Borgo Verezzi, alle 21 in piazza San Pietro. **È deceduto il diacono permanente Giacomo Barone.** Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri in congedo e dal 1989 sposato con Maria Pia Campanale, il 28 agosto è morto nella sua abitazione ad Ancona. Aveva iniziato il cammino verso il diaconato ad Albenga ed era stato ordinato nel 1996 a Bitonto. **Allassio, nuovo Polo Scolastico Salesiano.** Pronto per l'avvio dell'anno scolastico, un servizio che, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, arriva al Liceo delle Scienze Umane e Liceo Scientifico.



Albenga, Palio dei Rioni: alcuni operatori della carità animano la «Taberna Caritas», allestita per la prima volta in occasione delle celebrazioni nell'anno del cinquantesimo di fondazione della Caritas diocesana di Albenga-Imperia

PASTORALE

Un nuovo anno di semina generosa e preghiera intensa

DI ALESSIO ROGGERO

Il modulo con cui molte comunità parrocchiali affrontano l'anno pastorale a mio parere è l'1-4-4-3. Avendo a disposizione in questo caso mesi anziché uomini. Settembre per ritrovarsi, dopo la diaspora estiva; i successivi quattro per riprendere le attività con un ritmo abbastanza regolare; altri quattro per protendersi verso la Pasqua e la preparazione delle attività di "chiusura" dell'anno pastorale. In tutto nove mesi, più i tre estivi durante i quali la maggior parte delle famiglie con i bambini in età da catechismo sono in "vacanza", gli incontri formativi si prendono una pausa e c'è tempo per sagre, feste patronali e pellegrinaggi. I principali appuntamenti di settembre per la diocesi di Albenga-Imperia sono l'Assemblea del clero ad Albenga, mercoledì 20 e giovedì 21, e il Convegno pastorale diocesano, sabato 23. Quanto emerso dal confronto di verifica fatto a giugno durante l'Assemblea diocesana e il Consiglio pastorale diocesano si tradurrà in priorità e obiettivi per il nuovo anno pastorale, che di fatto inizierà ai primi di ottobre. Dove il capodanno civile ha una data certa e l'inizio dell'anno liturgico segue uno schema prevedibile, l'anno pastorale è una convenzione abbastanza elastica e il suo capodanno non è univoco. Parliamo di dodici mesi considerati sotto l'aspetto pastorale: quindi dedicati alla programmazione e gestione delle attività che hanno come priorità il "bene delle anime", fanno crescere nella comunità lo stile evangelico della "carità", formano a una vita responsabile e adulta nella fede, mettono in campo il meglio della Chiesa. Consideriamo l'arco di dodici mesi, pochi per radicare stili e affrontare adeguatamente sfide, però sufficienti per avviare processi. Ad esempio, a livello diocesano proseguirà il percorso avviato con i Cantieri sinodali, in particolare il Quarto dedicato alla cura delle relazioni. Obiettivo alto e fondamentale per la comunità cristiana: solo relazioni ben radicate nello stile del Vangelo permettono un'efficace testimonianza e concorrono a non farsi travolgere in occasione di possibili divergenze di opinione o momenti di crisi. A metà luglio, il Vangelo proposto per la XV domenica del Tempo Ordinario riportava la parabola del seminatore raccontata da Gesù alle folle accalate attorno a lui. Quel seme, distribuito con abbondanza e senza criterio, produrrà risultati imprevedibili e indipendenti dalla perizia del contadino. «Il tempo presente è tempo di semina, - insegnava papa Benedetto XVI nel 2012 - e la crescita del seme è assicurata dal Signore. Ogni cristiano, allora, sa bene di dover fare tutto quello che può, ma che il risultato finale dipende da Dio: questa consapevolezza lo sostiene nella fatica di ogni giorno, specialmente nelle situazioni difficili. A tale proposito scrive Sant'Ignazio di Loyola: "Agisci come se tutto dipendesse da te, sapendo poi che in realtà tutto dipende da Dio"».

Palio di Albenga, la "cantina" degli operatori della carità contro ogni forma di spreco

Alla «Taberna Caritas» la vera amicizia è servita

DI GIACOMO PORRO

Una delle novità all'interno del Palio di Albenga, svoltosi dal 20 al 23 luglio, è stata la presenza della "cantina" della Caritas diocesana la «Taberna Caritas», posizionata proprio presso la sede dell'Ufficio Caritas in via Lengueglia ad Albenga e realizzata nell'ambito delle manifestazioni per celebrare il Cinquantenario di fondazione. Il centro storico di Albenga è stato suddiviso dagli organizzatori di questa manifestazione, in quattro rioni: San Siro, Santa Eulalia, Santa Maria e San Giovanni, la "cantina" della Caritas faceva parte di quest'ultimo. Durante il Palio, questi quattro quartieri si sfidano soprattutto in gare medievali come, ad esempio, il tiro con l'arco, il tiro alla fune, ecc. e al termine della manifestazione, sia a seguito dei risultati dei suddetti giochi sia valutando altri parametri, viene eletto il rione vincitore (quest'anno ha vinto il rione San Siro). La "cantina" offriva alle persone di passaggio birra e bevande analcoliche inoltre, compreso con il prezzo delle stesse, veniva dato un sacchetto o un piatto con bruschette condite con varie salse (pesto, patè di olive, acciughe, ecc.), il tutto confezionato con l'inventario dei forni e supermercati della zona, per sensibilizzare le persone contro lo spreco di cibo. La "cantina", coordinata dalla direttrice della Caritas Antonella Bellissimo, ha visto la partecipazione di tanti volontari operatori della carità e amici che si

sono alternati chi ad allestire la cantina, in particolare il signor Angelo Bellissimo che ha costruito la struttura della cantina; chi a recuperare l'inventario dai vari forni e supermercati, che hanno aderito all'iniziativa, chi a preparare i sacchetti e i piatti, chi ad alternarsi nei vari turni, nel prestare servizio a servire gli avventori e a incontrare le persone per parlare della Caritas diocesana, della proposta anti spreco e nel lasciare i contatti internet e social per rimanere informati sulle varie iniziative della Caritas. Di questa esperienza si sono raccolte alcune impressioni a caldo dei vari

volontari: «Partecipare come Caritas al Palio è stata un'esperienza che ha coinvolto tante persone, che hanno offerto il tempo e il servizio che in singolo sarebbe stata poca cosa, ma nel complesso ha portato a quella sinergia di organizzazione e preparazione che hanno fatto sì che si riuscisse a fare qualcosa di ben riuscito». «Oltre al lavoro in sé, è stato anche importante l'aspetto delle relazioni, sia con chi passava per fermarsi alla cantina sia, anche con momenti leggeri, all'interno del gruppo di volontari». «Molte persone si sono fermate per servirsi dei prodotti, ma anche per scambiare

due parole e, tra i tanti complimenti ricevuti, uno in particolare ha colpito di più tutti: si vede che siete veramente un bel gruppo». «Oltre a ringraziare la direttrice che ha pensato a questa proposta di incontro, sensibilizzazione e che ha coordinato i vari gruppi, un ringraziamento sincero va ai volontari, amici che hanno dato la loro disponibilità di tempo, di lavoro e di esperienza a servizio della Caritas diocesana e anche a tutti coloro che si sono fermati alla Taberna Caritas nelle sere del palio. Appuntamento dunque al Palio 2024».

Un nuovo statuto per le confraternite diocesane

DI GIUSEPPE ONEGLIO*

Il Priorato diocesano delle confraternite, su invito del vescovo di Albenga-Imperia, monsignor Guglielmo Borghetti, sotto la guida del delegato vescovile, canonico Giancarlo Aprosio, ha provveduto ad elaborare un nuovo statuto per le Confraternite della Diocesi. Il rinnovato statuto, dopo accurata valutazione, è stato approvato il 2 luglio scorso, solennità di Nostra Signora di Pontelungo. Dopo trent'anni (il prece-

dente statuto era entrato in vigore nel 1993), è stato ritenuto opportuno conferire mandato al Priorato Diocesano al fine di verificare l'adeguatezza delle norme alle esigenze del momento presente. Il lungo lavoro di ricognizione e studio dei testi, unito alle manifestate esigenze delle Confraternite, ha consentito di inserire alcuni elementi innovativi e di eliminare le parti non più attuali, permettendo di elencare solo 43 articoli, contro i precedenti 70, con l'auspicio d'aver ela-

borato un testo capace di fornire adeguato supporto alla vita e all'azione delle Confraternite. Confraternite che proprio oggi festeggiano la santa patrona nella solennità di Nostra Signora della Misericordia, con la celebrazione della Messa presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti, alle 17.30 in piazza San Michele ad Albenga, a cui seguirà la processione con la statua e i tradizionali crocifissi.

* priore generale delle Confraternite della diocesi di Albenga-Imperia



Cosa ti sei perso
di Gian Maria Zavallaro

L'illusione dell'individualismo: provoca solo disastri

Una selezione degli articoli pubblicati sulle pagine di Avvenire nell'ultimo mese, che a mio sommo parere andrebbero ricordati o meriterebbero essere letti.

Io, noi: sfide globali, nuova stagione delle persone. Tre articoli della Costituzione (3-6-20) si ispirano al personalismo di Mounier, avverso l'individualismo liberale e il collettivismo. Con la fine dell'esperienza sovietica, l'individualismo ha vinto sia a destra con il neoliberalismo (libertà di scelta è la bandiera) sia a sinistra (uguaglianza dei diritti individuali). Le continue odierne crisi e tensioni rivelano che l'individualismo è una vittoria di Pirro: non ha soluzioni, impossibilitato a recuperare la costitutiva relazionalità della persona. È la stessa scienza contemporanea a certificare che ogni forma di vita dalla più semplice alla complessa si dà solo in relazione a ciò che la circonda. L'idea

di un individuo vivente separato da tutto e da tutti è astrazione che provoca grandi disastri. Possiamo sperare in un personalismo rinnovato, capace di segnare la vita politica e sociale. (M. Magatti, p.1; 1 agosto)
La vera ricchezza della vecchiaia: il terzo tempo della gratuità. Gli anziani oltre i 65 anni in Italia sono 14 milioni. Papa Francesco ci rammenta che l'incontro giovani-anziani è decisivo per il futuro di società che stanno invecchiando, ma spesso lasciano i vecchi in solitudine amara. Nella vecchiaia non si vive di meno, si vive diversamente. È tempo dei rapporti gratuiti, per amare ed essere amati, del dono e del dialogo. Papa Francesco ci ricorda che i vecchi sono anche sognatori, portatori di sogni impegnati di memoria fondamentale per il cammino dei giovani. In modo nuovo la vecchiaia ci stimola a non aver paura della nostra debolezza. Essa riporta il primato dell'essere sull'aver in questa nostra società

povera di punti di riferimento. (M. Impagliazzo, p.1; 23 luglio)
Don Minzoni martire dell'amore cristiano. 100 anni fa, a 38 anni, don Minzoni, parroco di Argenta (FE), viene ucciso da squadristi fascisti. A ottobre si avvierà la fase diocesana della causa di beatificazione. Il cardinale Zuppi ne spiega il senso: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici (Gv 15,13). Prete appassionato, amante della Patria, pastore creativo e fedele, uomo di preghiera, attento ai poveri e ai piccoli. Di fronte alla stretta finale dichiarò: «Sono pronto a morire»: è la libertà del

In questa selezione: vecchiaia, tempo di gratuità e dialogo; don Minzoni, verso gli altari; Cl, amicizia con la Chiesa; migranti, meno politica

testimone e del martire" che si oppone ad ogni ideologia totalitaria, alla violenza fisica ("che inizia sempre in quella verbale"). Amore evangelico concreto della comunità. Amore "politico" - direbbe papa Francesco - incarnato, libero da ideologie e "ismi" che intossicano i cuori. (D. Verlicchi, p.11; 24 agosto)
Il percorso di Cl e cosa vuol dire amicizia. Il Meeting di Rimini ha sancito "la fedeltà alla Chiesa e al Papa": amicizia inesauribile, tema di quest'edizione, "intesa da tutti come una spontanea adesione al Magistero e il ritrovarsi di tanti "amici" con cui non ci si vedeva da un pezzo". Guarda al futuro Prospero (guida Cl dal 2021) "con una trasparenza che è un segno dei tempi". Dice due cose: i movimenti ecclesiali e non solo Cl stanno affrontando "sfide comparabili a quelle affrontate dagli ordini religiosi secoli fa" con il rischio di una lettura autoreferenziale del carisma: "è nell'alveo di una fedeltà non politica ma

religiosa l'inesauribilità dell'amicizia con la Chiesa". (P. Viana, p.8; 26 agosto)
Depoliticizzare l'accoglienza. Continuare a definire emergenza gli sbarchi ultratennali di profughi in cerca di scampo è ansiogena proiezione di impreparazione e incapacità. E i rimandi alla mancanza di collaborazione europea? I dati: nel 2022 sono state presentate nella UE 965.666 domande di asilo, in Italia 77.195. L'appello all'emergenza maschera tre messaggi: è un fenomeno aberrante che sconvolge l'ordine sociale; Italia assediata, lasciata sola, la UE irresponsabile; nell'emergenza non si predispongono procedure e risorse ordinarie. "Emergenza nell'emergenza, è emersa ora la questione dei minori stranieri non accompagnati", bisogno di particolare tutela assicurata dalla legge 47 del 2017. Si addossa l'onere ai Comuni che inevitabilmente protestano. Serve in tutti uno scatto intellettuale e morale. (M. Ambrosini, p.1; 29 agosto)